



VERSIONE NON UFFICIALE

**DICHIARAZIONE CONGIUNTA DEI MINISTRI
DELL'ENERGIA DEL G8 E DEL COMMISSARIO
EUROPEO PER L'ENERGIA**

I Ministri dell'Energia dei Paesi del G8 ed il Commissario europeo per l'Energia si sono incontrati a Roma il 24 maggio nel corso della Riunione dei Ministri dell'Energia del G8 tenutasi il 24-25 maggio 2009, riunione che ha altresì visto la partecipazione dei Ministri per l'Energia di Brasile, Repubblica Popolare Cinese, Egitto, India, Repubblica di Corea, Messico, Arabia Saudita e Sud Africa, oltre ai Ministri dell'energia di Algeria, Australia, Indonesia, Libia, Nigeria, Ruanda e Turchia.

Noi, i Ministri dell'Energia del G8 ed il Commissario europeo per l'Energia, esprimiamo apprezzamento per la dichiarazione congiunta approvata con i Ministri di Brasile, Cina, India, Messico e Sud Africa, e la dichiarazione congiunta approvata da Algeria, Australia, Brasile, Cina, Egitto, India, Indonesia, Corea, Libia, Messico, Nigeria, Ruanda, Arabia Saudita, Sudafrica e Turchia.

Rileviamo il successo dell'Energy Business Forum e della Tavola Rotonda dei Regolatori dell'Energia tenutisi il 24 maggio 2009 nell'ambito più ampio della Riunione dei Ministri dell'Energia del G8

È inoltre nostro desiderio trasmettere i messaggi seguenti, al fine di contribuire ad una discussione proficua in occasione del Vertice del G8 che si terrà a L'Aquila nel luglio 2009.

1. Noi siamo impegnati a promuovere la ripresa economica, accelerando la transizione verso uno sviluppo ad alta efficienza energetica e a bassa emissione di carbonio, accelerando l'innovazione tecnologica e affrontando la questione della povertà energetica.
2. Intendiamo contribuire al successo del processo della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC) e alla Conferenza di Copenhagen che si terrà alla fine del 2009.

Apprezziamo il contributo del Major Economies Forum (MEF) sull'Energia e sul Clima.

3. Assieme ai cambiamenti climatici, dobbiamo affrontare le questioni fondamentali legate alla sicurezza energetica, così come alla disponibilità e all'uso di energia. Di conseguenza, adotteremo le azioni necessarie volte a migliorare l'accesso all'energia e al suo transito ininterrotto. Riaffermiamo il nostro forte impegno volto all'implementazione dei Principi di San Pietroburgo sulla Sicurezza Energetica Globale nei nostri Paesi, invitando gli altri Paesi ad unirsi a questo sforzo nella misura possibile.
4. Riconosciamo che le sfide interconnesse dei cambiamenti climatici, della sicurezza energetica e dell'uso efficiente delle risorse energetiche

sono tra le questioni più importanti da affrontare nella prospettiva strategica di assicurare uno sviluppo sostenibile che dia accesso all'energia.

5. Siamo consapevoli del fatto che nonostante le strategie di diversificazione, i combustibili fossili continueranno a rappresentare una componente fondamentale del mix energetico in molti paesi, sia essi sviluppati che in via di sviluppo, per molti decenni futuri. Siamo impegnati a lanciare 20 progetti dimostrativi su scala globale di CCS (Cattura e Stoccaggio del Carbonio) nei Paesi del G8, prendendo in considerazione le diverse situazioni nazionali allo scopo di supportare lo sviluppo tecnologico e la riduzione dei costi per dare avvio ad un vasto dispiegamento di CCS entro il 2020, e in questo nostro intento chiediamo il coinvolgimento attivo del settore privato.
6. Rileviamo che, secondo un crescente numero di paesi, l'uso dell'energia nucleare può diversificare il mix energetico, contribuire alla sicurezza energetica, riducendo al contempo le emissioni di gas serra. Riaffermiamo che il requisito fondamentale per un uso pacifico dell'energia nucleare è l'impegno internazionale per la sicurezza e per la salvaguardia della non proliferazione, sostenendo al contempo l'attività della Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica. Continueremo a promuovere lo sviluppo e l'implementazione di solidi trattati, standard e raccomandazioni internazionali, oltre a procedure di monitoraggio a livello nazionale e internazionale.
7. Incoraggiamo tutti i paesi interessati ad un uso civile dell'energia

nucleare ad impegnarsi in una collaborazione internazionale costruttiva. A tal fine, supportiamo la cooperazione internazionale per assicurare la massima disponibilità di standard tecnici, inclusa la sicurezza, le analisi costi-benefici, gli ambiti ed i programmi di ricerca, costruzione, gestione, e smantellamento delle centrali, e trattamento dei rifiuti da esse derivanti.

8. Dobbiamo cogliere l'occasione di sviluppare sinergie tra le iniziative di ripresa economica e le azioni volte a combattere i cambiamenti climatici, incoraggiando al contempo la crescita ecologica e lo sviluppo sostenibile in tutto il mondo. Riconosciamo la necessità di promuovere investimenti nel settore dell'efficienza energetica, delle infrastrutture, della diversificazione del mix energetico e dell'innovazione tecnologica quali strumenti che possano portare verso un'energia sostenibile, sicura e accessibile, in grado di affrontare le esigenze mondiali a lungo termine e combattere la povertà energetica.

9. Riaffermiamo l'importanza del risparmio energetico e dei programmi di efficienza energetica quali mezzi più diffusi ed accessibili dal punto di vista economico per ridurre le emissioni di gas serra, migliorando al contempo la sicurezza energetica.

A tal fine:

- a) Ci impegniamo a definire ed implementare politiche efficaci nei nostri paesi al fine di migliorare l'efficienza energetica in tutti i principali settori dell'economia, quali

l'industria, l'energia elettrica, i trasporti, l'agricoltura ed il settore edile. Siamo determinati a cooperare tra noi e con altri paesi allo scopo di eliminare le barriere che limitano la diffusione globale di tecnologie ad alta efficienza energetica;

- b) Riconfermiamo il potenziale e l'utilità dell'approccio settoriale per la riduzione delle emissioni, incluso l'uso degli indicatori ed il sostegno alla standardizzazione dei metodi di misurazione relativi all'efficienza energetica nei settori ad alto consumo energetico, con l'obiettivo di promuovere l'uso di tecnologie a basso tenore di carbonio e ad alta efficienza energetica in tutti i Paesi del mondo;
- c) Rileviamo il lavoro continuo dalla IEA nella raccolta e condivisione di dati ed indicatori, nella individuazione e divulgazione delle migliori prassi, standard e raccomandazioni tese ad aumentare l'efficienza energetica. Apprezziamo inoltre il prezioso contributo al successo della Joint Oil Data Initiative.

10. Siamo impegnati a:

- a) promuovere l'innovazione e la diffusione di tecnologie pulite a basso tenore di carbonio tramite una conclusione positiva dei negoziati del WTO da parte dei Ministri del Commercio sulla liberalizzazione del commercio quale stimolo per l'innovazione e la diffusione di tecnologie pulite e a basso contenuto di carbonio, visto che la riduzione o l'eliminazione di barriere tariffarie e non tariffarie ai beni e servizi ambientali sarà fondamentale per favorire la diffusione dell'efficienza

- energetica e delle energie rinnovabili;
- b) supportare e adottare meccanismi di mercato per lo sviluppo e la diffusione di tecnologie a basso consumo di carbonio;
 - c) rafforzare la partnership tra istituzioni pubbliche e settore privato, e le attività di consulenza in favore dei paesi in via di sviluppo mediante esperti pubblici e privati a livello nazionale e settoriale per consentire l'introduzione progressiva, efficiente e tempestiva a livello globale delle tecnologie a basso contenuto di carbonio;
 - d) promuovere meccanismi di cooperazione flessibili su scala globale, al fine di aumentare gli investimenti e contribuire all'allocazione efficiente delle risorse; consentire una condivisione efficace della conoscenza basata sullo sviluppo collaborativo di tecnologie a basso tenore di carbonio;
 - e) espandere la gamma di strumenti politici quali fondi pubblici, incentivi fiscali e quadri normativi trasparenti per aiutare a finanziare le risorse private.
11. Riteniamo sia urgente e utile avviare un processo che possa portare alla creazione di una piattaforma globale per le tecnologie a basso tenore di carbonio in cui far convergere i forum e le iniziative internazionali. L'IPEEC rappresenta un passo fondamentale in questa direzione.
12. In base al lavoro esistente, la piattaforma tecnologica energetica proposta potrebbe consentire a tutti i paesi di:
- a) ampliare le roadmap tecnologiche energetiche ed altre attività

analitiche per valutare e identificare le esigenze di tecnologie pulite a basso contenuto di carbonio a livello nazionale ed internazionale;

- b) valutare il contributo individuale di tali tecnologie per la sicurezza energetica di ogni paese, del suo sviluppo economico e per le riduzioni delle proprie emissioni di gas serra;
- c) stimare il costo di sviluppo e di dispiegamento di tali tecnologie, soprattutto nei paesi in via di sviluppo, proteggendo al contempo i diritti della proprietà intellettuale;
- d) identificare le barriere esistenti all'adozione di tali tecnologie in importanti paesi emettitori, e le politiche efficaci in termini di costo per superare tali barriere;
- e) definire passi concreti per l'implementazione di tali politiche, inclusa una adeguata collaborazione internazionale continuando a monitorare i progressi dell'implementazione;
- f) creare un forum in cui le organizzazioni nazionali ed internazionali possano scambiarsi informazioni e coordinarsi;
- g) promuovere la partnership pubblico-privata a livello nazionale e settoriale per la ricerca, lo sviluppo ed il dispiegamento delle tecnologie energetiche organizzando una nuova collaborazione internazionale.

13. Riteniamo che nel creare la piattaforma tecnologica proposta sia necessario seguire i tre principi guida seguenti.

- a) Definizione di un gruppo limitato di tecnologie chiave nella fase

di avvio della piattaforma, quali ad esempio l'energia solare, le reti elettriche intelligenti (smart grid), i veicoli a bassa emissione di carbonio, la modernizzazione delle centrali a carbone, la CCS, considerare l'interesse di un crescente numero di paesi per il nucleare;

- b) Mantenimento dell'iniziativa aperta a tutti i paesi e le entità che possono contribuire su una base di partnership paritaria; e
- c) Massimizzazione dell'uso efficiente delle risorse disponibili creando sinergie tra le attività esistenti, evitando al contempo la creazione di nuove entità internazionali

12. Rileviamo che la IEA è in possesso dell'esperienza necessaria per preparare una proposta su come sviluppare e implementare tale piattaforma tecnologica pulita a basso contenuto di carbonio nel corso del 2009. La prossima riunione dei Ministri IEA in programma per ottobre 2009 potrebbe rappresentare un'ulteriore possibilità per definire un'agenda di lavoro con priorità e tempistica. Le azioni potrebbero essere riferite nel corso delle Riunioni del G8 al momento opportuno.